

Josip Vaništa, Erased Line

Autore:

Josip Vaništa (Karlovac , 17 maggio 1924) è un artista, grafico, scrittore, accademico e professore universitario oggi in pensione. Vive e lavora a Zagabria. Ha frequentato il ginnasio a Rakovcu e ha proseguito i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Zagabria, dove si è laureato nel 1950. La sua prima mostra è stata nel 1952 con Miljenko Stančić a Zagabria, presso il Museo di Arti e Mestieri di Zagabria, e ad oggi conta più di cinquanta esposizioni monografiche a lui dedicate. Nel 2013 il museo MSU gli ha dedicato la retrospettiva *Josip Vaništa: Abolition Of Retrospective*. È stato tra i fondatori del gruppo Gorgona, attivo a Zagabria tra il 1959 e il 1966. Il gruppo comprendeva anche Julije Knifer, Đuro Seder, lo scultore Ivan Kožarić, i critici Radoslav Putar, Matko Meštrović, Dimitrije Bašičević Mangelos, e l'architetto Miljenko Horvat. A Vaništa sono state dedicate mostre monografiche in tutta Europa, e ad oggi è considerato uno dei più importanti artisti croati.

Titolo:

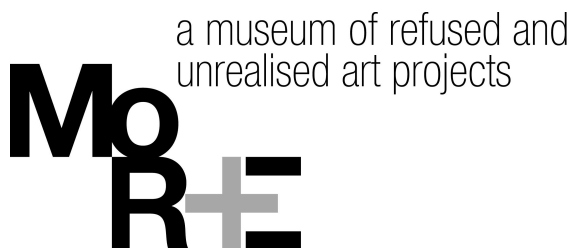
Erased Line

Anno:

1991

Abstract:

Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il museo MSU di Zagabria, invita per una residenza d'artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966. I cinque artisti realizzano tredici opere durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato e di ciascuna vengono realizzate quindici copie. Queste avrebbero dovuto far parte di un'edizione, pensata come un box, che avrebbe dovuto contenere inizialmente anche una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesche affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva", delle fotografie e un video documentario. Il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle. I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz. Vaništa per questo lavoro affianca due cartoncini, dividendo il primo longitudinalmente con una linea, motivo che aveva iniziato ad utilizzare a partire 1961 e che è diventato un simbolo della sua ricerca pittorica, rivolta alla semplicità, alla ricerca di un'essenzialità, e al tempo stesso connotata da un atteggiamento distaccato e spesso ironico. A Brunnenburg Vaništa realizza l'opera con la tecnica del collage, a differenza di quella inizialmente sperimentata e su cui è spesso ritornato sin dagli anni sessanta che prevedeva l'uso di



una matita morbida e un righello.

Descrizione del progetto:

Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria, invita per una residenza d'artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966.

I cinque artisti realizzano tredici opere a Brunnenburg durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato (30x42 cm, formato dei cartoncini utilizzati dagli artisti che hanno partecipato alle residenze per l'edizione [La Livre](#), anch'essa poi mai completata) e di ciascuna vengono realizzate quindici copie, una per ciascuno dei box previsti, sempre eseguite a mano come quindici originali.

Vaništa per questo lavoro affianca due cartoncini, dividendo il primo longitudinalmente con una linea, motivo che aveva iniziato ad utilizzare a partire dal 1961 e che è diventato un simbolo della sua ricerca pittorica, rivolta alla semplicità, alla ricerca di un'essenzialità, e al tempo stesso connotata da un atteggiamento distaccato e spesso ironico. A proposito di Vaništa, Putar parla appunto di un ascetismo volontario che ha portato nel suo lavoro a una ricerca della perfezione nel vuoto, mentre Rattemeyer sottolinea come i lavori di Vaništa trasformino il gesto pittorico legato all'astrazione modernista, cambiandone lo scopo, il significato e l'effetto. Paradossalmente emerge da questo lavoro un'attitudine opposta rispetto a quanto richiesto dal committente, che ricercava un'autenticazione di tutti i lavori attraverso la firma da parte degli artisti e un senso collettivo nel progetto. A Brunnenburg Vaništa realizza l'opera con la tecnica del collage, a differenza di quella inizialmente sperimentata e su cui è spesso ritornato sin dagli anni sessanta che prevedeva l'uso di una matita morbida e un righello.

Descrizione della documentazione del progetto:

Vanista - Erased line cm 60 x 42.jpg (file jpeg, 185,102x130,651 cm, 96 dpi)

Scansione del lavoro, eseguita dall'Archivio F. Conz.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

La residenza è stata organizzata da Edizioni F. Conz in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria.

Questa residenza avrebbe dovuto avere come esito la realizzazione di un'edizione d'artista legata al monumentale progetto di Conz dedicato a Ezra Pound, *La Livre*. Il gruppo tuttavia prende le distanze dalla figura di Ezra Pound, a differenza di quanto previsto inizialmente dal progetto, a causa delle possibili implicazioni politiche veicolate da tale figura.

Tuttavia nè l'edizione *La Livre* nè la singola edizione che avrebbe dovuto comprendere i lavori realizzati dagli artisti di Gorgona durante questa residenza verranno mai completate e quindi pubblicate.

Motivo di mancata realizzazione:

L'edizione, pensata come un box, avrebbe dovuto contenere inizialmente una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesse affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva", assieme ai lavori originali realizzati durante la residenza a Brunnenburg, tre lavori di Mangelos, delle fotografie che documentavano la residenza e delle fotografie storiche e il video con le interviste sempre girato a Brunnenburg. I lavori in tela, che per dimensione risulterebbero tuttavia incongrui, non vengono nel corso dei lavori considerati e trovano una distribuzione autonoma. il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle.

I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz.

Bibliografia specifica

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

Radoslav Putar, *Vaništa*, [catalogo della mostra], Galerija 11 Igor Magić, Zagreb, 25.11-15.12 1987, Sveucilišna naklada, Liber, Zagreb, 1984.

Gorgona (...Jevšovar, Knifer...), [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

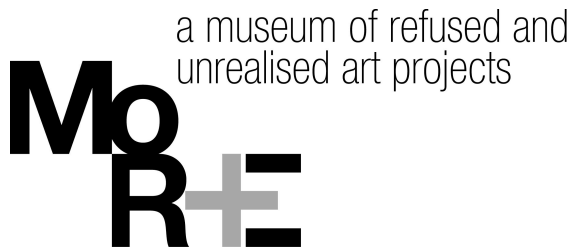
Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countries*, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogo della mostra, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14 giugno – 30 settembre 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l'ésotérisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in "Art press", n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualističke strategije u hrvatskoj suvremenoj umjetnosti*, in Tihomir Milovac (cur.), [catalogo della mostra], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, maggio-giugno 2002, Kunstamt



(sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, ottobre 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002, pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (cur.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991*, The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Branka Stipančić, *Josip Vaništa. vrijeme Gorgone i Postgorgone*, Kratis, Zagreb, 2007.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (cur.), *Editions Conz 1972-2010*, [in possession of the author], unpublished, 2010.

Marijan Jevsovar, *Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa*, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Christian Rattemeyer, *Josip Vaništa - The Endless Line*, in *Josip Vaništa, Abolition of Retrospective*, MSU, Zagreb, 2013, pp. 180-189.

Jasna Jakšić,, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1 febbraio 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18 settembre 2013].

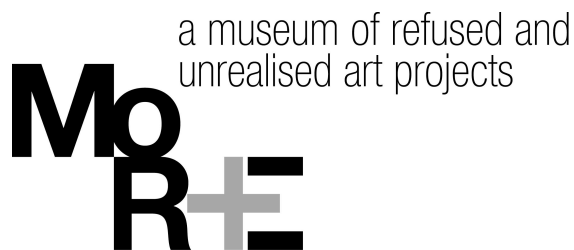
Radmila Iva Janković, *Due testimonianze di Josip Vaništa*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/JANKOVIC1.htm> [18 settembre 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18 settembre 2014].

scheda a cura di:

Marco Scotti e Anna Zinelli

pubblicato su MoRE museum il 01.02.2015

**Artist:**

Josip Vaništa (Karlovac, May 17, 1924) is an artist, graphic designer, writer, academic and retired university professor. He lives and works in Zagreb. He attended school at Rakovcu and continued his studies at the Academy of Fine Arts of Zagreb, where he graduated in 1950. His first exhibition was held in 1952 with Miljenko Stančić at the Museum of Arts and Crafts in Zagreb, which now has more than fifty monographic exhibitions dedicated to him. In 2013, the MSU Museum dedicated him a retrospective entitled Josip Vaništa: Abolition Of Retrospective. He was among the founders of the group Gorgona, active in Zagreb between 1959 and 1966. The group also included Julije Knifer, Đuro Seder, the sculptor Ivan Kozaric, critics Radoslav Putar, Matko Meštrović, Dimitrije Bašičević Mangelos and the architect Miljenko Horvat. Every one of the artists of Gorgona maintained, developed and enjoyed full creative autonomy. Gorgona has supported various unconventional forms of artistic activity, mainly divided into three sections: the exhibitions at the Studio G (1961-1963, Schira Salon, Zagreb, Croatia), the publication of the anti-magazine "Gorgona" (1961-1966 each edition was a work of art in itself) and the creation of concepts, projects and various forms of artistic communication. Throughout Europe numerous monographic exhibitions have been dedicated to Vaništa, who is considered one of the most important Croatian artists.

Title:

Erased Line

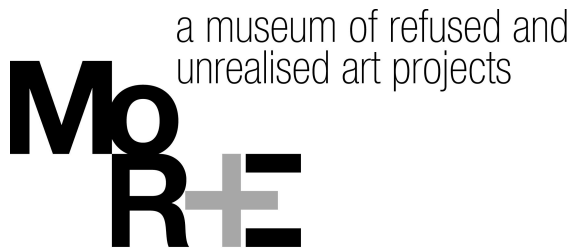
Year:

1991

Abstract:

In March 1991 the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU Zagreb, invited a few artists who had been part of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to an artistic residency at the castle of Brunnenburg in Merano, Italy. During their residency, the five artists created thirteen works of art as well as fifteen hand-made copies of each work. All of which were created on the same size of paper. These works should have been part of a box, an art edition that initially should have included large-scale reproductions of seven of the group's old works, printed on canvas in Como, in addition to an eight obtained by merging the former in a continuous strip to create sort of a "collective work" - together with photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed in Brunnenburg. Conz died in 2010 but the box was never finished, although all of its components had been created, except for the folder that was supposed to contain them. The works of the artists have since remained in F. Conz's Archive.

For this work Vaništa combines two cardboards, dividing the first one longitudinally with a line, which is a pattern that he had begun to use in 1961 and had become a symbol of his painting technique, devoted to simplicity, searching for essentiality and at the same time marked by a detached and often ironic attitude. Unlike his earlier technique, which he often



re-adopted since the 60s and involved a soft pencil and a ruler, at Brunnenburg Vaništa created his work using a collage technique.

Project review:

In March 1991 the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU of Zagreb, invited a few artists who had been part of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to an artistic residency at the castle of Brunnenburg in Merano, Italy.

During their residency, the five artists created thirteen works of art as well as fifteen hand-made copies of each work. All of which were created on the same size of paper (30x42 cm, as used by the artists who participated in the residencies for the *La Livre* edition, which was never completed).

For this work Vaništa combines two cardboards, dividing the first one longitudinally with a line, which is a pattern that he had begun to use in 1961 and had become a symbol of his painting technique, devoted to simplicity, searching for essentiality and at the same time marked by a detached and often ironic attitude. Regarding Vaništa, Putar mentions that there's a voluntary asceticism in his work which resulted in a pursuit of perfection in a vacuum, while Rattemeyer emphasizes that his work transformed the pictorial gesture linked to the modernist abstraction, changing its purpose, its meaning and its effect. Paradoxically, what emerges from this work is the opposite to what the client had requested, which was an authentication of all the works through the signatures of the artists and a sense of collectiveness in the project. Unlike his earlier technique, which he often re-adopted since the 60s and involved a soft pencil and a ruler, at Brunnenburg Vaništa created his work using a collage technique.

Project materials review:

Vanista - Erased line cm 60 x 42.jpg (file jpeg, 185,102x130,651 cm, 96 dpi)

Scan of the artwork, made by Archivio F. Conz.

Commissioner and other informations about the original project:

The residency was organized by Edizioni F. Conz in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU of Zagreb. This residency should have resulted in a publication linked to the monumental project Conz dedicated to Ezra Pound - *La Livre*. However, contrary to their initial intentions, the group distanced itself from Ezra Pound because of the possible political implications conveyed by his figure. Neither *La Livre* nor any single issue that should have included the works created by the artists of Gorgona during their residency were ever completed and therefore published.

Unrealized project: reason why

The project, designed as a box, initially should have included large-scale reproductions of seven of the group's old works, printed on canvas in Como, in addition to an eight obtained by merging the former in a continuous strip to create sort of a "collective work" - together

with the original works created during the residency in Brunnenburg, three works of Mangelos, photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed in Brunnenburg. The works on canvas, whose size would have been incongruous, were not considered for this part and would have been displayed separately. Conz died in 2010 but the box was never finished, although all of its components had been created, except for the folder that was supposed to contain them. The works of the artists have since remained in F. Conz's Archive.

Dedicated bibliography:

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

Radoslav Putar, *Vaništa*, [catalogue of the exhibition], Galerija 11 Igor Magić, Zagreb, 25.11-15.12 1987, Sveucilišna naklada, Liber, Zagreb, 1984.

Gorgona (...Jevšovar, Knifer...), [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Université, Dijon 1989.

Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countries*, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

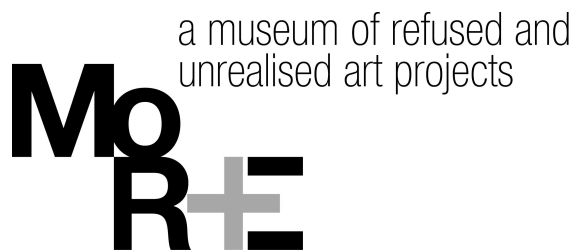
Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogue of the exhibition, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14th june – 30th september 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l'érotisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in "Art press", n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (ed.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualističke strategije u hrvatskoj suvremenoj umjetnosti*, in Tihomir Milovac (ed.), [catalogue of the exhibition], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, may-june 2002, Kunstamt (sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, october 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002, pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (ed.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991*, The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.



a museum of refused and
unrealised art projects

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Branka Stipančić, *Josip Vaništa. vrijeme Gorgone i Postgorgone*, Kratis, Zagreb, 2007.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (ed.), *Editions Conz 1972-2010*, [in possession of the author], unpublished, 2010.

Marijan Jevsovar, *Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa*, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Jasna Jakšić,, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1st february 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18th september 2014].

Christian Rattemeyer, *Josip Vaništa - The Endless Line*, in *Josip Vaništa, Abolition of Retrospective*, MSU, Zagreb, 2013, pp. 180-189.

Radmila Iva Janković, *Due testimonianze di Josip Vaništa*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/JANKOVIC1.htm> [18 settembre 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18th september 2014].

Curated by:

Marco Scotti & Anna Zinelli

Published on MoRE museum 01.02.2015